Esperienze e percorsi per la qualità nel sistema delle strutture residenziali del sistema sociale integrato

Il piano complessivo delle attività e dei risultati attesi (codice requisito RG02)

Dott.ssa Eleonora Moretti
Commissione Regionale per la Qualità e Sicurezza

Percorso formativo on line – 25 settembre 2023

Riferimenti normativi per l'accreditamento del sistema sociale integrato – Regione Toscana

- **L.r. n. 82 del 28 dicembre 2009** *'Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato'*

- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 agosto 2020, n. 86/R**, che ha emanato il nuovo Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82

- **Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 15-03-2021,** avente ad oggetto:
'Articolo 3, commi 5 e 6 della l.r. 82/2009:
approvazione dei requisiti specifici delle strutture residenziali,semiresidenziali e dei servizi per l'assistenza domiciliare ai fini dell'accreditamento e degli indicatori per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti''

N.B.

Il supplemento n. 201 al BURT n. 49 del 9/12/2021 parte II, contiene il testo coordinato della deliberazione GR 245 del 15/03/2021, risultante di tutte le modifiche intervenute sulla delibera GR 245/2021 con le delibere GG.RR. 289 del 22/3/2021, 918 del 6/9/2021 e 1239 del 22/11/2021

Il piano complessivo delle attività e dei risultati attesi nelle strutture per minori

Il piano complessivo delle attività e dei risultati attesi nel nuovo sistema di accreditamento nelle strutture per minori

Requisito generale (rif. : Regolamento 86/R/2020)

CAPITOLO	CODICE	REQUISITO	NOTE ESPLICATIVE PER LE STRUTTURE E IL GRUPPO TECNICO REGIONALE DI VALUTAZIONE
Organizzazione del servizio	MIN.CDF.RG 02	**E' definito un piano complessivo delle attività e dei risultati attesi, basato sulla qualità e sicurezza delle cure e dell'assistenza e sulla rete territoriale di riferimento. Il piano è redatto con l'apporto delle diverse figure professionali ed è portato a conoscenza di tutto il personale**	**Il piano complessivo si riferisce all'organizzazione generale del servizio residenziale. Non si tratta del progetto personalizzato relativo alla singola persona accolta.**

Nota: Requisito presente per tutte le tipologie di strutture per minori, tranne che per le Comunità Familiari

Analisi requisito generale → MIN.CDF.RG02

E' definito un piano complessivo delle attività e dei risultati attesi

↓

La pianificazione è il processo volto all'individuazione delle *attività* necessarie per raggiungere gli *obiettivi* desiderati.
È la prima e più importante attività per raggiungere i *risultati attesi*.

Obiettivo → ***Risultato atteso***

Attività

che dobbiamo realizzare (nel rispetto delle procedure/protocolli), per conseguire gli obiettivi

Rappresenta quello che vogliamo fare (ottenere/aumentare/ migliorare/….)

Definito - Reale – Realizzabile – Significativo – Misurabile - Condiviso

Rappresenta il 'beneficio' pianificato

Analisi requisito generale → MIN.CDF.RG02 (segue)

Basato sulla qualità e sicurezza delle cure e dell'assistenza e sulla rete territoriale di riferimento

↓

Legge 8 marzo 2017, n. 24 (cosiddetta Legge Gelli-Bianco)
'Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie'

MIN.CDF.RG11 → 'La continuità del percorso socio-educativo è garantita attraverso i rapporti con i professionisti sanitari esterni alla struttura'

MIN.CDF.RG11b → 'La continuità del percorso socio-educativo è garantita anche attraverso rapporti con la rete territoriale di riferimento'

Per rete territoriale di riferimento si intendono, ad esempio, le scuole, le agenzie formative, i centri per l'impiego, le associazioni sportive

Analisi requisito generale → MIN.CDF.RG02 (segue)

<u>Il piano è redatto con l'apporto delle diverse figure professionali</u>

↓

Regolamento 2/R/2018 (CDF)

Assistenti di base e alla persona

Educatore professionale

Animatore socio-educativo

Direttore struttura

<u>Il piano è portato a conoscenza di tutto il personale</u>

↓

Da indicare la modalità utilizzata (es. incontri verbalizzati, lista diffusione,…..)

Il piano complessivo delle attività e dei risultati attesi nel nuovo sistema di accreditamento nelle strutture per minori

Requisito generale (rif. : Regolamento 86/R/2020)

CAPITOLO	CODICE	REQUISITO	NOTE ESPLICATIVE PER LE STRUTTURE E IL GRUPPO TECNICO REGIONALE DI VALUTAZIONE
Organizzazione del servizio	MIN.CDF.RG 03	**Il piano delle attività e dei risultati attesi è coerente con gli indirizzi regionali e locali e viene aggiornato e valutato attraverso un sistema di indicatori**	**La coerenza del piano con gli indirizzi regionali e locali è dimostrata con il richiamo agli atti normativi e di programmazione.** **L'aggiornamento è dimostrato dalla presenza del riferimento temporale di ultima revisione.** **La valutazione è dimostrata con la presenza di un set di indicatori, definiti dalla struttura, per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati attesi.**

Nota: Requisito presente per tutte le tipologie di strutture per minori, tranne che per le Comunità Familiari

Analisi requisito generale → MIN.CDF.RG03

Il piano delle attività e dei risultati attesi è coerente con gli indirizzi regionali e locali

La coerenza del piano con gli indirizzi regionali e locali è dimostrata con il richiamo agli atti normativi e di programmazione

LRT 41/2005 'Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale'

Titolo III - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

***Capo I* 'Programmazione'**

Art. 27 '*Programmazione regionale*'

1. La programmazione regionale degli interventi e servizi sociali è definita dal piano sanitario e sociale integrato regionale di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 40/2005.

Analisi requisito generale → MIN.CDF.RG03 (segue)

LRT 41/2005 'Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale'

Titolo III - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

***Capo I* 'Programmazione'**

Art. 29 '*Programmazione zonale*'

1. La programmazione zonale degli interventi e servizi sociali a livello di zona distretto è definita dal piano integrato di salute di cui all'articolo 21 della l.r. 40/2005.

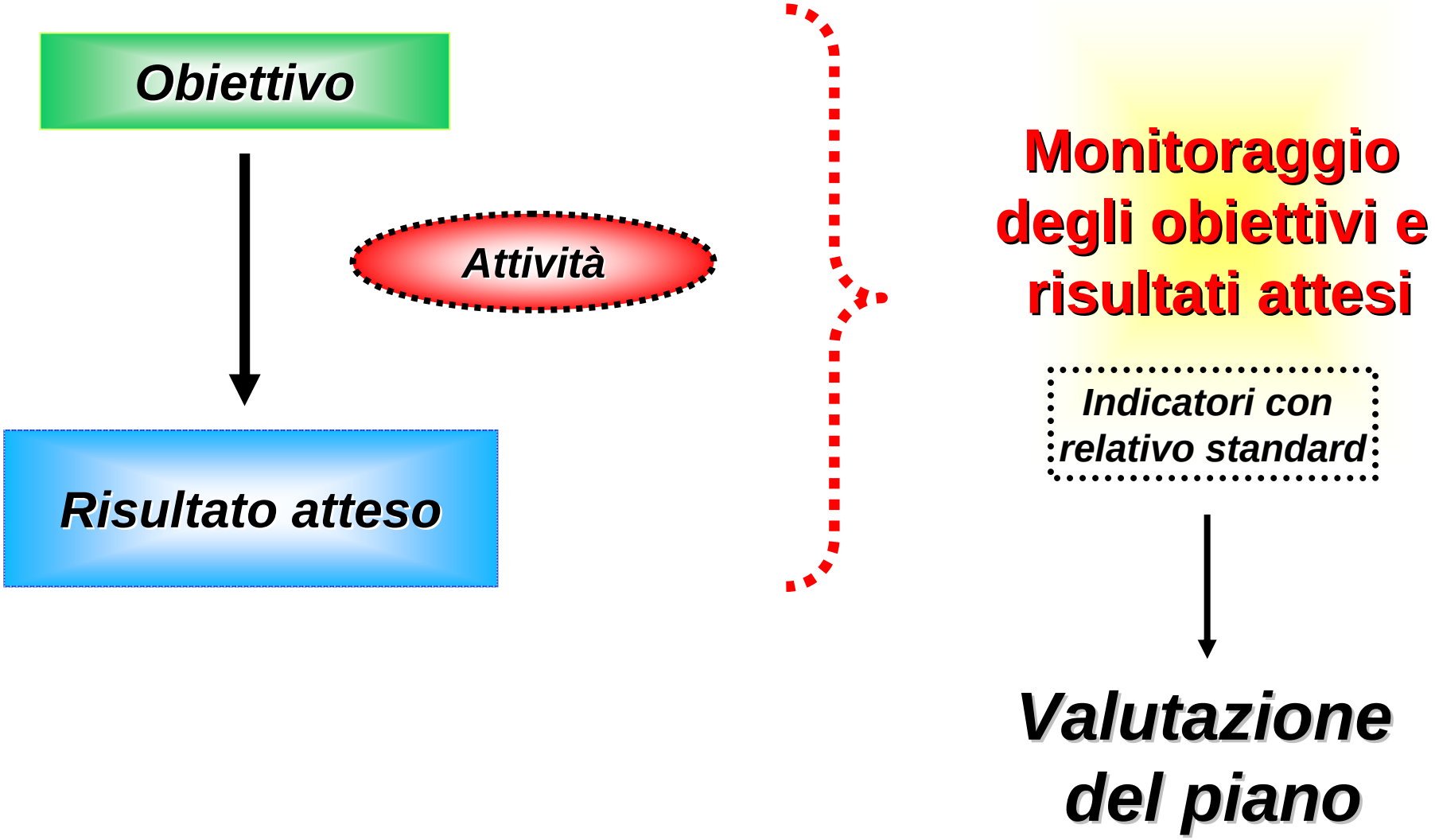
Analisi requisito generale → MIN.CDF.RG03 (segue)

Il piano delle attività e dei risultati attesi viene aggiornato e valutato attraverso un sistema di indicatori

L'aggiornamento è dimostrato dalla presenza del riferimento temporale di ultima revisione

La valutazione è dimostrata con la presenza di un set di indicatori, definiti dalla struttura, per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati attesi

Analisi requisito generale → MIN.CDF.RG03 (segue)



Ciclo PDCA

Nel concetto di 'accreditamento', trova attuazione la cosiddetta 'formula' PDCA (Plan Do Check Act).

Il Ciclo PDCA, noto come Ciclo di Deming e reso in forma grafica con una ruota, è un approccio basato su una pianificazione iniziale (PLAN), sull'agire in base alla pianificazione fatta (DO), sulla verifica (CHECK), cioè sul confronto fra gli obiettivi predefiniti e i risultati ottenuti, e sull'ACTION, ovvero sulla fase che va dalla definizione di eventuali azioni correttive alla preparazione di successive pianificazioni (PLAN).

Così il ciclo ricomincia, secondo la logica del *"continuous improvement".*

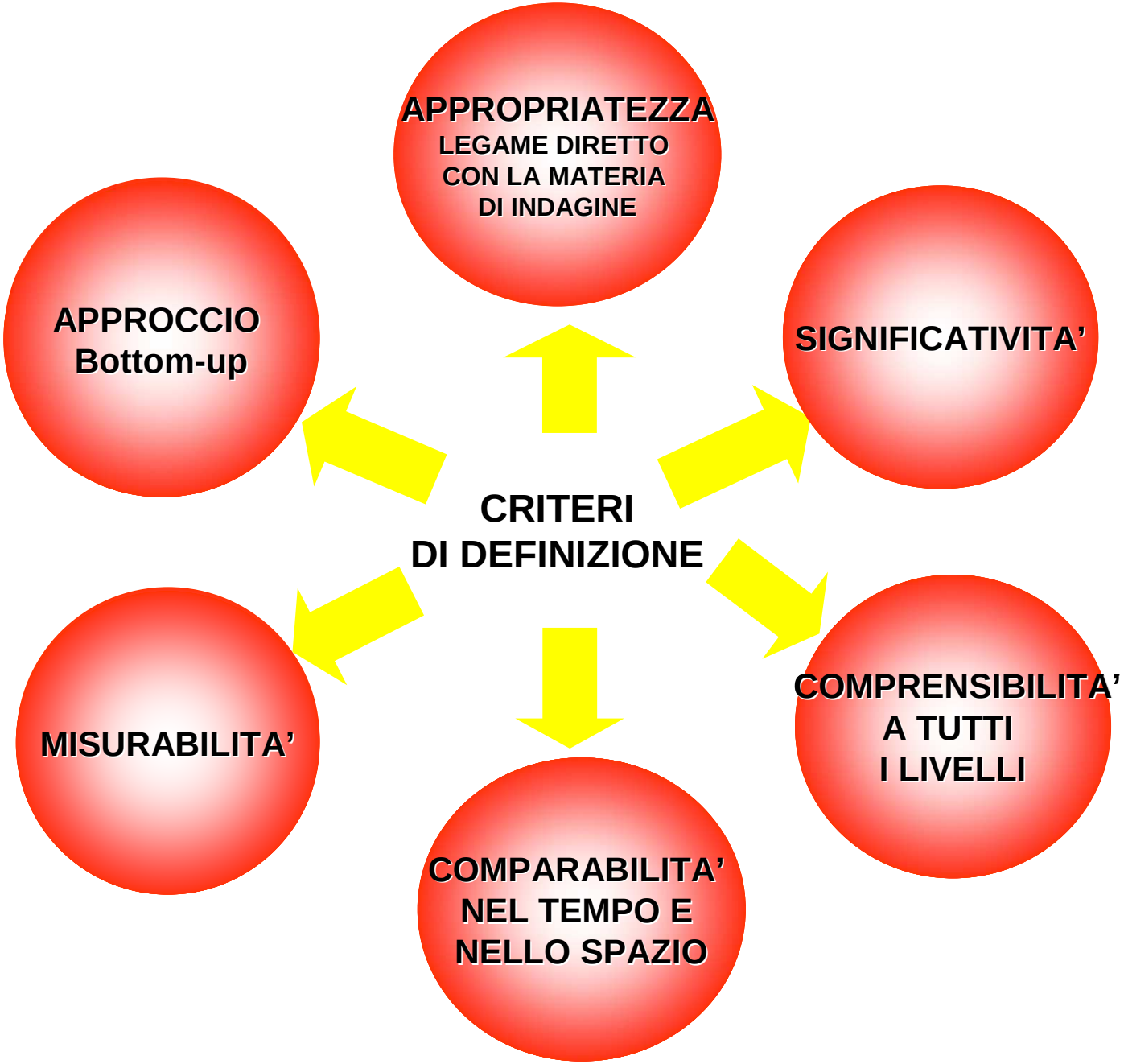
FOCUS
su *‘Indicatori e standard’*

Definizione di indicatore

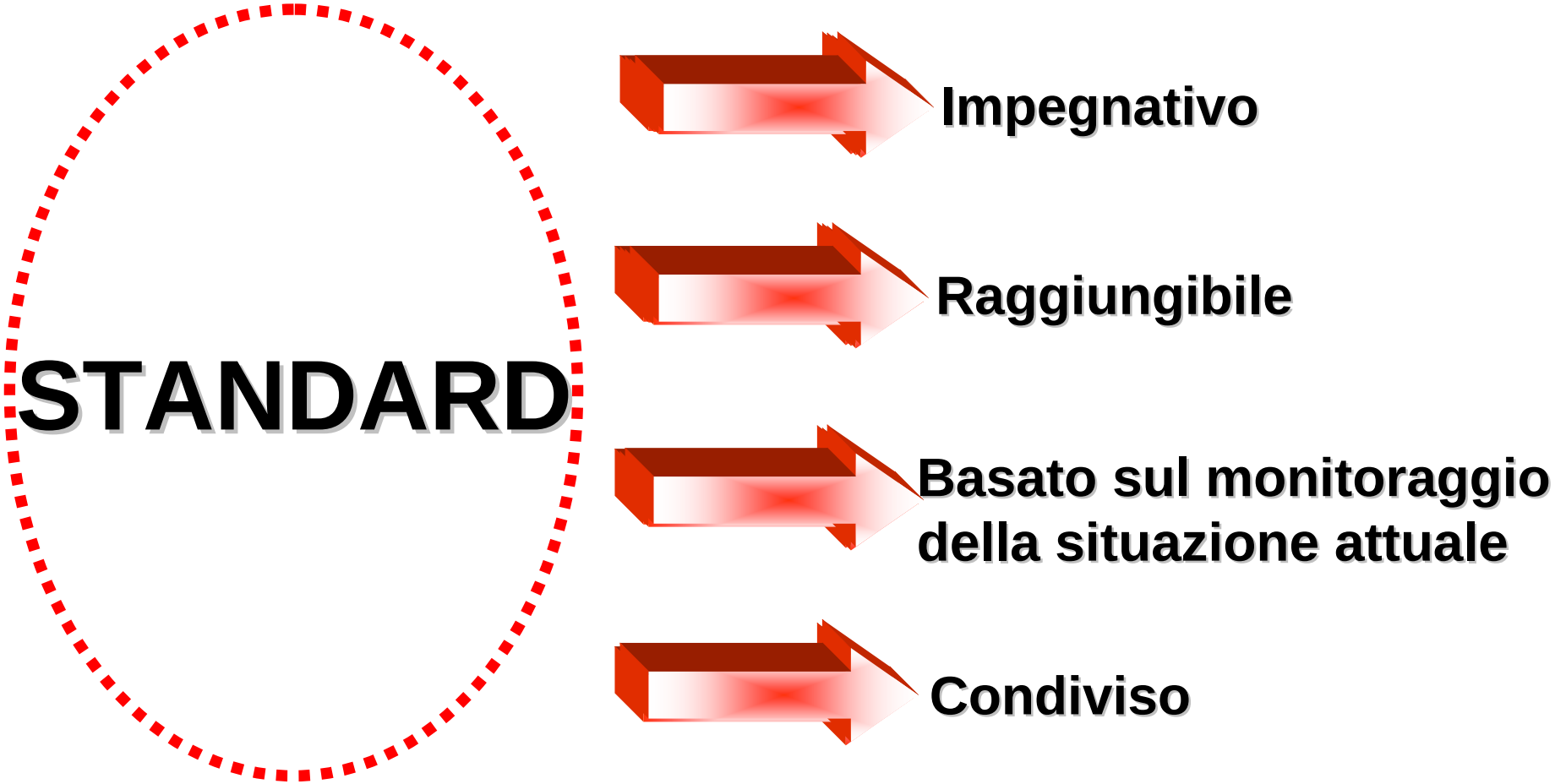
“GLI INDICATORI RAPPRESENTANO INFORMAZIONI SELEZIONATE ALLO SCOPO DI MISURARE I CAMBIAMENTI CHE SI VERIFICANO NEI FENOMENI OSSERVATI E CONSEGUENTEMENTE DI ORIENTARE I PROCESSI DECISIONALI DEI DIVERSI LIVELLI ISTITUZIONALI”

Decreto Ministero Sanità 11 aprile 1994,
art. 1, comma 2

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI



Caratteristiche di uno ‘standard’



Indicatore in coerenza con il requisito generale MIN.CDF.RG02 (rif. : DGRT 245/2021)

Indicatore in coerenza con il requisito generale MIN.CDF.RG02 (rif. : DGRT 245/2021)

Capitolo	Codice indicatore	Requisito	Fattore di Qualità	Indicatore Numeratore	Denominatore Numeratore	Periodo riferimento	Fonte documentale	Standard
Organizzazione del servizio	MIN.CDF. RG02.I01	E' definito un piano complessivo delle attività e dei risultati attesi, basato sulla qualità e sicurezza delle cure e dell'assistenza e sulla rete territoriale di riferimento. Il piano è redatto con l'apporto delle diverse figure professionali ed è portato a conoscenza di tutto il personale	Conoscenza del piano complessivo delle attività e dei risultati attesi da parte del personale della struttura	Numero di risposte positive alla domanda contenuta nel questionario di clima interno relativa alla conoscenza del piano	Numero di risposte pervenute alla domanda del questionario di clima interno relativa alla conoscenza del piano nel periodo di riferimento	Anno in cui viene effettuata l'indagine di clima interno	Questionario di clima interno e report sintetico di analisi dei risultati	>= 70%

Nota: Indicatore presente per tutte le tipologie di strutture per minori, tranne che per le Comunità Familiari

Vediamo un esempio di piano …..

Dott.ssa Eleonora Moretti
Commissione Regionale per la Qualità e Sicurezza

REGIONE TOSCANA

Centro Regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza

Istituto degli Innocenti

Percorso formativo on line – 25 settembre 2023